

## in primo piano

La notizia è davvero buona. In occasione dell'assemblea dei soci, Federlegno-Arredo ha presentato il suo primo Rapporto Ambientale. Voluta dall'uscente presidente Roberto Snaidero (che lascia il timone a Rosario Messina), e seguito da vicino da Enrica Foppa Pedretti, presidente della commissione Ambiente, che così lo presenta: "Il Rapporto porta alla luce l'impegno della Federazione e dei suoi associati in particolare in merito alle certificazioni ambientali, ai progetti territoriali e alla ricerca di soluzioni tecnologiche a impatto ridotto." L'indagine restituisce, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, i dati dei principali indicatori ambientali relativi a un campione di 48 aziende rappresentativo della filiera legno-arredo (segheria, produzione di tranciati, imballaggi, pannelli, mobili, divani, pavimenti, infissi, legno strutturale, sughero e arredi per esterni) nel periodo 2005/2007. Nella prospettiva indicata dal Rapporto, la sostenibilità diventa (finalmente!) un 'valore' a tutti gli effetti e le imprese si configurano come agenti di uno sviluppo che può e deve coniugare economia ed etica, crescita e tutela ecologica. "L'attenzione all'ambiente", sostiene la Federazione, "può diventare con il de-

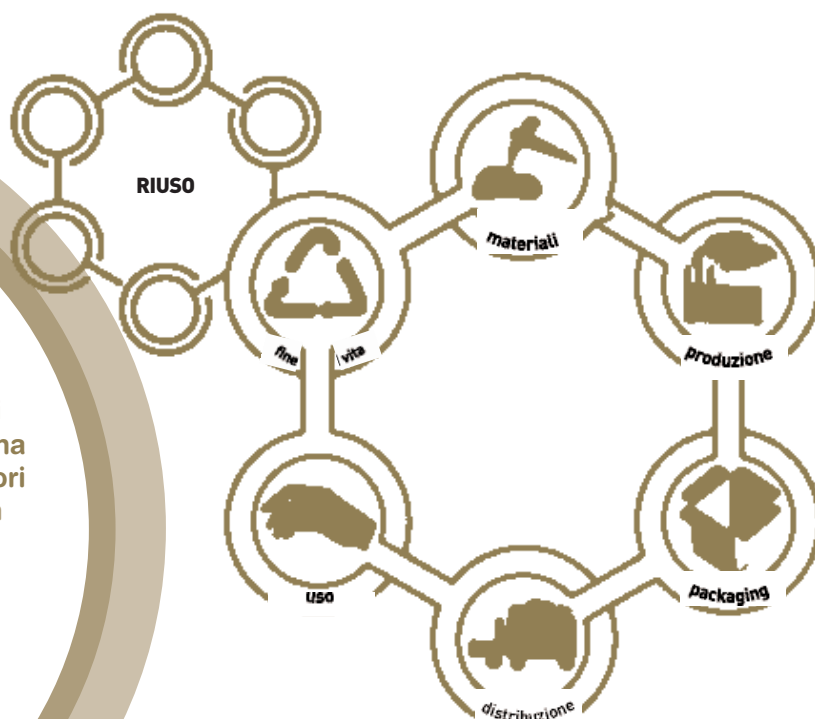
sign e la qualità una delle chiavi per potenziare il ruolo dei prodotti italiani sui mercati esteri nella fascia di consumo più elevata e attenta, che trova nell'Italian life style una proposta attraente, moderna e innovativa". A confermare l'attualità della tendenza, l'OCSE - Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - nelle "Prospettive ambientali all'orizzonte 2030" dimostra che, tramite l'attuazione di misure per la tutela ambientale, sarà possibile aumentare l'efficienza dell'economia e ridurre i costi per la salute, affrontando le sfide globali a un costo di poco superiore all'1% dei Pil nazionali. Il Rapporto di Federlegno-Arredo assume valore cruciale e politico (nel senso migliore di garanzia e valorizzazione del bene comune) proprio perché nasce da un organismo federativo che, raccogliendo gli attori di tutta la filiera dai fornitori di materia prima ai produttori di arredi, può facilitare l'unico approccio possibile alla produzione sostenibile: quello che considera e mette in relazione ogni fase del ciclo di vita del prodotto, dalla preproduzione alla produzione, distribuzione, uso e fine vita del prodotto. "La filiera del legno ha una dote naturale di sostenibilità", conferma Roberto Snai-

# VALORE AMBIENTE

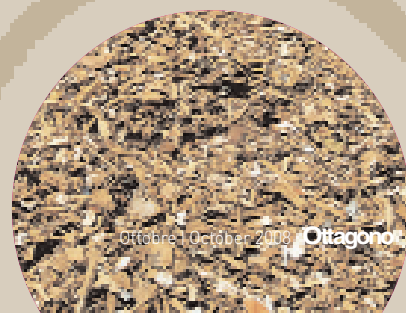
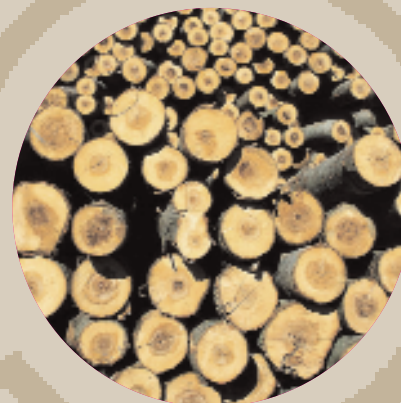
## VALUING THE ENVIRONMENT

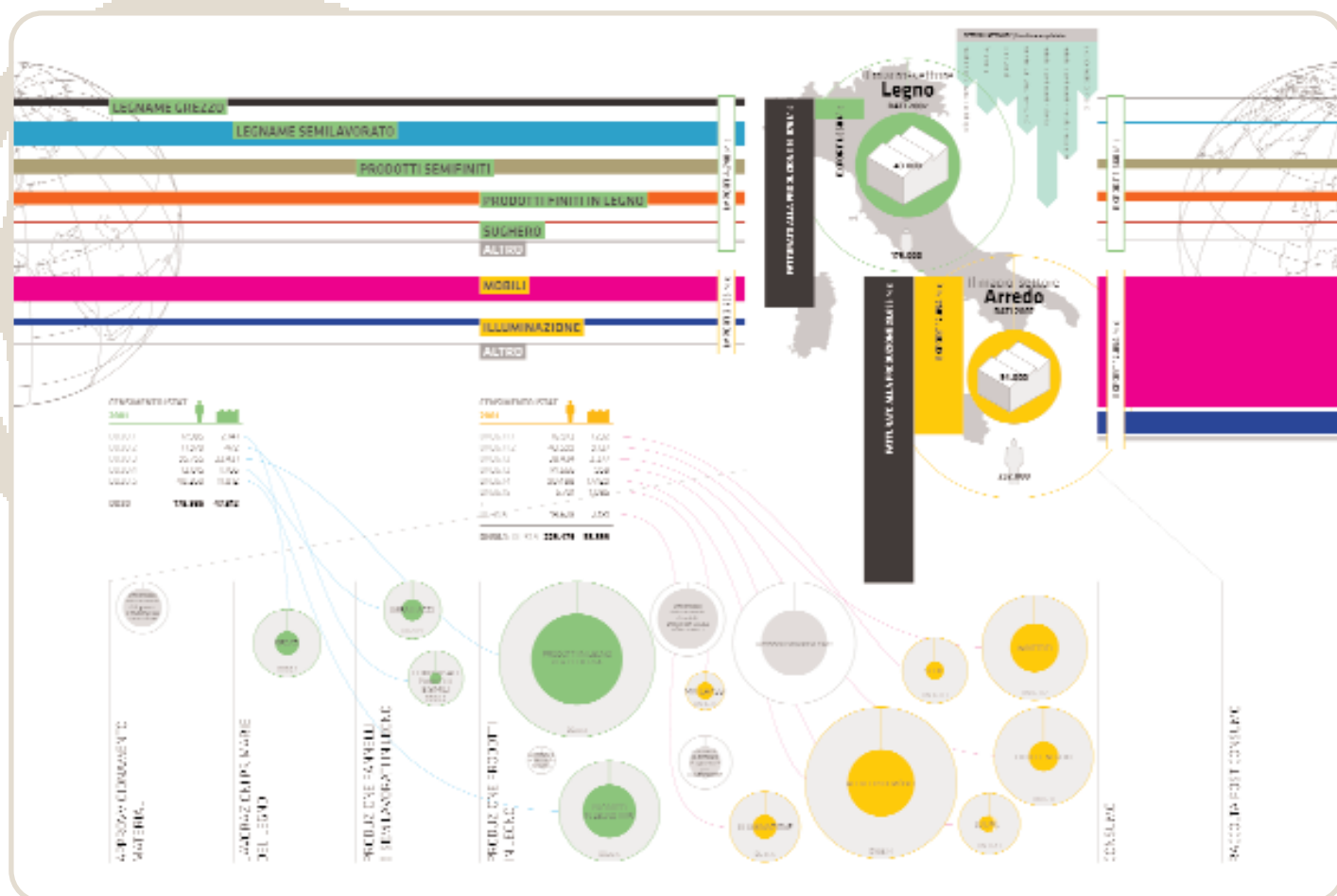
BEST UP Clara Mantica e Giuliana Zoppis

**Il Rapporto di Federlegno-Arredo, frutto di indagine triennale su un campione di 48 aziende della filiera, evidenzia l'impegno delle imprese all'eco-efficienza dentro una prospettiva di valorizzazione dei distretti, dell'identità culturale italiana, e di una relazione proficua con istituzioni e consumatori**  
A Report from Federlegno-Arredo, based on a three-year study of a sample made up of 48 companies in the sector, shows that businesses are committed to environmental efficiency, within a framework aimed at maximizing the potential of manufacturing districts, Italian cultural identity, and a fruitful relationship with institutions and consumers



dero, “che la facilita in questa sfida”. Altro tema emergente, fattore di specificità del territorio italiano e condizione favorevole a quell’approccio sinergico che il modello sostenibile richiede, è la struttura dei distretti: “La capacità di fare sistema, di organizzare i territori più interessati dal settore legno-arredo in realtà compatte, in grado di promuovere programmi e progetti comuni, ha fatto dei distretti italiani della filiera un ulteriore strumento di innovazione e sviluppo”, dice Snaidero che introduce altri elementi fondanti della qualità sostenibile: “I rapporti con le comunità locali sono fattori chiave della competitività di un territorio, così come la fiducia dei consumatori nella qualità dei propri prodotti”. Dal Rapporto si evidenzia che il comparto sta da tempo impegnando risorse specifiche per la protezione ambientale. Nel capitolo delle Conclusioni vi si legge: “Le eccellenti performance ambientali fotografate dal Rapporto, sono il risultato di attività e iniziative realizzate a tutti i livelli e di continui investimenti in tecnologia e capitale umano da parte delle aziende. Il valore degli investimenti, per acquisto di tecnologie finalizzate al miglioramento delle performance ambientali delle aziende, ha superato i 16 milioni di euro nel solo periodo di indagine per finanziare 63 diversi progetti... Un aspetto molto interessante messo in luce dall’analisi dei dati è l’importanza cruciale che per il nostro sistema produttivo rivestono le scelte in tema di rifiuti ed energia, testimoniata anche dalla porzione di investimenti (56% circa per emissioni e 30% circa per energia). L’ampio utilizzo degli scarti di legno, come fonte di energia termica da parte delle aziende della filiera, rappresenta una risorsa economica e disponibile che permette un notevole risparmio in termini di approvvigionamento di combustibili... L’impegno profuso è comunque evidente nella gestione di tutti gli aspetti ambientali, dai consumi di prodotti chimici e acqua (8% circa degli investimenti) alla gestione dei residui (6% circa). In particolare, la sostituzione di alcuni prodotti con altri più sostenibili porta a un evidente miglioramento del-

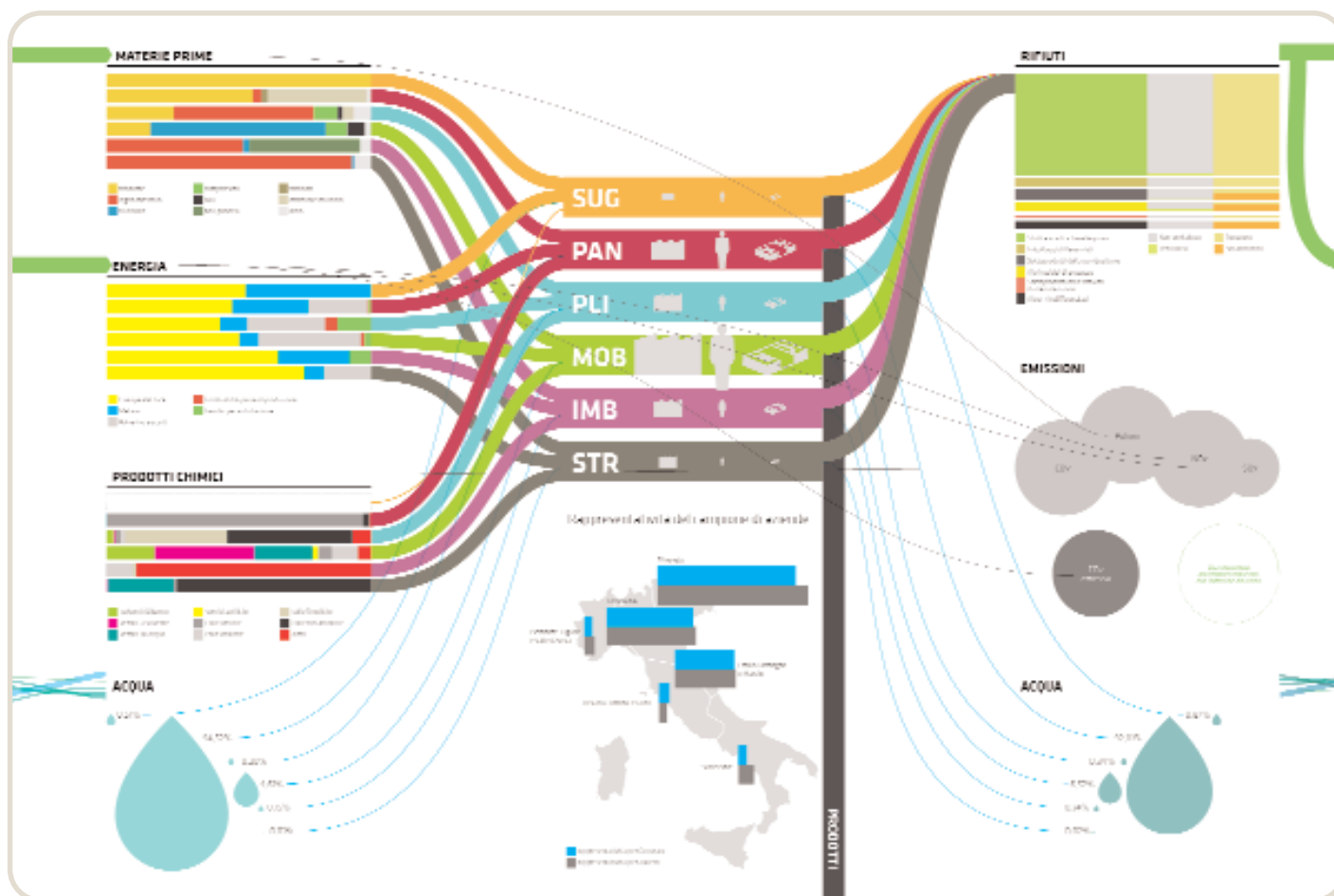




le prestazioni ambientali come è testimoniato, nei dati del campione, dal legame tra l'aumento del consumo di vernici ad acqua e la corrispondente diminuzione delle emissioni di solvente. Gli scarti a base legnosa sono in gran parte utilizzati come materia prima nell'industria del pannello: questo è un altro dato che rende molto "leggera" la filiera del legno in termini di quantità di materiale che deve essere smaltito. Un ulteriore segno dell'attenzione che le imprese dedicano all'ambiente è dato dall'integrazione di criteri di sostenibilità già a partire dalla fase di progettazione dei prodotti...". Il Rapporto auspica: "... che si diffonda la consapevolezza del modello di sviluppo che la filiera persegue, basato sull'eccellenza della produzione e sugli indubbi vantaggi che l'utilizzo del legno comporta".

■ The news is really good. At its general meeting, Federlegno-Arredo presented its first environmental Report. Undertaken at the wish of outgoing president Roberto Snaihero (who leaves his post to Rosario Messina), the study was closely overseen by Enrica Foppa Pedretti, president of the Environmental Commission, who presented it as follows: "This Report sheds light on the efforts made by the Federation and its members, particularly with regard to environmental certification, local projects, and the search for low-impact technological solutions. From a qualitative and quantitative standpoint, the study collected data on major environmental indicators from a sample of 48 companies representing the entire production chain of the

wood/furnishing industry (sawmills, producers of lumber, packaging, panelling, furnishings, sofas, flooring, fixtures, structural wood, cork, outdoor furniture) from 2005 to 2007. From the perspective indicated by the Report, environmental quality (finally!) becomes a full-fledged value, and businesses consider themselves agents of a form of development that can and must combine economics and ethics, growth and environmental protection. "Environmental awareness," says the federation, "can, along with design and quality, play a key role in strengthening the position of Italian products in foreign markets among higher-end, more attentive consumers, who find the Italian lifestyle to be modern, appealing, and innovative. Confirming the currency of this trend, the OECD (Organization for Economic Cooperation and Development), in its report on "Environmental Perspectives at the horizon of 2030" demonstrates that implementing environmental protection measures makes it possible to increase economic efficiency and reduce health costs, tackling global challenges at a cost of little more than 1% of the GDP. The Federlegno-Arredo Report is of crucial value as a political tool (in the best sense, i.e. something working for the common good) precisely because it comes out of a federation that groups together everyone in the production chain, from suppliers of raw materials to furnishing manufacturers, and can thus facilitate the only possible approach to sustainable production: one that takes into account every phase in the product's li-



**Mappa del bilancio ambientale.** Rappresenta i dati forniti dal campione delle aziende organizzati per aspetti ambientali omogenei e aggregati in percentuale. Nella pagina a fianco, mappa della filiera legno-arredo. I dati relativi ai flussi import-export, alle imprese e agli addetti sono del 2007. Il Rapporto Ambientale è scaricabile dal sito [www.federlegno.it](http://www.federlegno.it). Le aziende interessate a partecipare alla prossima edizione possono segnalare la propria disponibilità a: [ambiente@federlegno.it](mailto:ambiente@federlegno.it).  
Chart of environmental findings. Shows data provided by the companies in the sample, organized into uniform environmental factors and grouped by percentage. Opposite, chart of the wood/furnishings chain. Data regarding imports/exports, companies, and employees are from 2007. The environmental report can be downloaded from [www.federlegno.it](http://www.federlegno.it). Companies interested in taking part in the next study can write to: [ambiente@federlegno.it](mailto:ambiente@federlegno.it).

fe cycle, from pre-production, to production, distribution, use, and end-of-life disposal. "The wood industry has a natural gift of sustainability that helps rise to the challenge," Roberto Snidero confirms. Another theme that emerges, specific to Italy and helpful for the synergetic approach that this sustainable model requires, is the district structure: "The ability to work as a team, organizing the areas most involved in the wood/furnishings system into compact bodies, in order to promote common programmes and projects, has made the Italian districts in this sector an additional tool for innovation and development," says Snidero, who presents a few other fundamental elements in sustainable quality: "Relationships with local communities play a key role in giving an area a competitive edge, as does consumer trust in the quality of its products". The Report shows that for some time now, the sector has been earmarking specific resources for environmental protection. In the conclusions, we read: "The outstanding environmental performance pictured in the Report is the result of measures and initiatives carried out at all levels, and of the companies' ongoing investments in technology and human resources. The total sum of investments in technology aimed at improving environmental performance exceeded 16 million euros in the period of the study alone, allocated to 63 different projects... One very important aspect brought to light by analysis of this data is the crucial importance that our production system places on decisions

related to waste and energy, which can also be seen from the share of investments devoted to these issues (approx. 56% for emissions and approx. 30% for energy). Wood scraps, widely used as a source of thermal energy by businesses in the chain, constitute a cheap, available resource that can allow considerable savings on fuel supplies... The efforts that are being made can, in any case, be clearly seen in the management of all environmental aspects, from the consumption of chemical products and water (approximately 8% of investments) to waste management (approximately 6%). Specifically, certain products are being replaced with other, more sustainable ones, leading to a clear improvement in environmental performance; the sample data shows the link between an increase in water-based paints and varnishes and a corresponding decrease in solvent emissions. Wood-based scraps are mostly used as raw materials in the panelling industry: this is another figure that makes the wood production chain very low-impact in terms of the quantity of material that must be disposed of. Another sign of how businesses are focusing on the environment is that sustainability criteria are becoming an integral part of even the product design phase...". The Report concludes with words of encouragement: "...it is essential to spread awareness of the development model pursued by this industry, based on the superior quality of the production system and the unquestionable advantages of using wood".